

(I lavori iniziano alle ore 14.03 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 337 presentata da Magliano, inerente a *"Case ATC di Corso Racconigi 25 - urgono misure per la tutela dei proprietari privati di unità abitative"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 337.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Questo è un caso molto particolare, perché il complesso di case ATC di Corso Racconigi 25 è stato interessato da una serie di controlli che avevano fatto emergere la sua totale instabilità. È un complesso che ha 350 appartamenti, per cui stiamo parlando di un insediamento importante in una zona molto popolosa della città.

Nel 2018 c'è stato un problema e hanno scoperto che alcuni lavori fatti negli anni Settanta alle solette di tutte queste abitazioni, a causa dell'inserimento degli ascensori, avevano reso completamente instabile la struttura. Questo ha fatto sì che si creassero una serie di problematiche. La prima innanzitutto è che bisognava sgomberare quanto prima e dare casa a chi era all'interno, ma il vero problema è che chi viveva in Corso Racconigi si trovava in tre diverse posizioni. La prima è quella di una persona che affittava da ATC, sicché la struttura delle case popolari e quindi facilmente ATC poteva ragionare per riposizionare queste persone altrove, in altre case. Altri invece, che sono i soggetti di cui chiedo conto all'Amministrazione regionale, sono proprietari, cioè persone che nel tempo o hanno riscattato da ATC, oppure addirittura hanno comprato da terzi che, a loro volta, avevano comprato da ATC.

Stiamo parlando di 50 proprietari che avevano avuto nell'anno scorso un'interlocuzione con ATC, ma da dicembre in poi non si sa più nulla. Abbiamo il tema del COVID, che in qualche modo ha raffreddato il tutto, ma soprattutto l'interlocuzione tra gli avvocati di ATC e questi 50 proprietari che hanno la casa di proprietà e che vorrebbero, come si era ipotizzato, avere un cambio di casa di equivalente valore. Gli abboccamenti sono stati per una dozzina circa di questi proprietari, non per la totalità.

Interrogo per sapere, dal momento che i colloqui risultano attualmente interrotti, a che punto siano le trattative con i proprietari privati delle unità immobiliari (circa una cinquantina), affinché sia garantita un'alternativa abitativa equivalente agli investimenti fatti dai proprietari.

Poiché si andava in quella direzione con la passata governance della Regione Piemonte, volevamo capire, essendo che da dicembre a oggi non si è mosso più nulla, che cosa intende fare

ATC con questi 50 proprietari, che chiedono soltanto una cosa: di poter continuare il dialogo per trovare una soluzione.

Al di là del rifacimento di quella struttura, che ha un costo elevatissimo (circa 35 milioni di euro), come ha affermato il Politecnico con perizia asseverata sia della non tenuta strutturale di quelle case sia del probabile investimento da fare, abbiamo 50 persone che hanno una casa di proprietà con delle falle, di cui loro non erano a conoscenza, che fino a dicembre avevano avuto interlocuzioni con ATC.

Adesso il *lockdown* è finito, per cui mi auguro che su questo ci sia una risposta pronta dell'Amministrazione e dell'Assessora per riprendere questi colloqui, perché sono 50 famiglie disperate che non sanno dove andare a vivere e quale strumento giuridico utilizzare ma, soprattutto, se ATC sarà capace di un'interlocuzione con loro per trovare una soluzione.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Magliano per l'illustrazione.

Per conto della Giunta, si è resa disponibile alla risposta l'Assessore Caucino, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

CAUCINO Chiara, *Assessore alle politiche della famiglia, dei bambini e della casa*

Grazie, Presidente.

La situazione delle unità abitative di proprietà privata negli stabili di Corso Racconigi 25 a Torino è seguita con estrema attenzione dall'ATC Piemonte centrale, che ha informato la struttura regionale che ho il piacere di supervisionare a livello di welfare. Il Settore regionale mi ha dato una serie d'informazioni, che sono state conferite da ATC nord, che sono un po' difforni da quanto da lei sostenuto nell'interrogazione, perché non parrebbe che queste interlocuzioni siano terminate a dicembre, ma solo nella fase strettamente legata al COVID.

I contatti con i proprietari privati degli alloggi sono stati unicamente sospesi nella fase legata agli eventi epidemiologici derivanti dal COVID-19 e a buon conto sono già stati in qualche modo ripresi. In particolare, già la scorsa settimana i proprietari sono stati attenzionati, sono stati chiamati e si sono svolti degli incontri con gli avvocati incaricati di rappresentare parte dei proprietari interessati. Stiamo parlando di circa 30 persone, quindi non della totalità dei 50 soggetti cui faceva riferimento il Consigliere, ma solo 30 soggetti.

Mi viene riferito che nei prossimi giorni sono calendarizzati altri incontri e, comunque, nel breve periodo si completeranno i confronti con tutte le proprietà interessate, per cui, oltre ai 30 già attenzionati, anche con gli altri 20. Al termine di questi confronti, l'ufficio legale di ATC Piemonte centrale formulerà un complessivo quadro della situazione, a beneficio della valutazione del Consiglio di Amministrazione di ATC, per le assunzioni delle determinazioni conseguenti.

Evidentemente la struttura regionale è a favore affinché questa situazione complessa, che va a riflettersi negativamente rispetto al vissuto di queste famiglie, si risolva. Noi ci rendiamo conto della gravità della situazione e sappiamo che la situazione esiste, la stiamo monitorando e siamo costantemente in contatto con Bolla, quindi con il Presidente di ATC e con tutta la struttura di ATC, proprio per cercare di addivenire a una conclusione favorevole rispetto a questo tema.

In ogni caso, Consigliere, avrò modo personalmente di tenerla aggiornata prossimamente rispetto agli esiti di questi ulteriori incontri.

OMISSIS

*(Alle ore 15.27 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle
interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 16.05)